

## Quattordicimila test sierologici ai docenti: positivo il 2% ma i tamponi sono tutti negativi

**Pubblicato:** Mercoledì 9 Settembre 2020



**Sono oltre 14.000 i docenti e personale scolastico** che si sono presentati agli ospedali da campo di Ats Insubria per effettuare il **test sierologico voluto dal Ministero dell’Istruzione**.

ATS Insubria, in collaborazione con le ASST Sette Laghi, Valle Olona e Lariana, Protezione Civile, Associazione carabinieri in congedo e volontari, gestisce il programma di screening gratuito dallo scorso 24 agosto.

**Fino al 7 settembre i casi positivi al test rapido sono poco più del 2%**, che sottoposti al tampone per la ricerca molecolare del Sars- Cov2 – Coronavirus, sono **tutti risultati negativi**.

La campagna di indagine prosegue e si protrarrà anche oltre l’avvio dell’anno scolastico, nelle postazioni allestite **a Como al San Martino in via Castelnuovo e a Varese nell’area antistante CFP e Università dell’Insubria in via Monte Generoso**. Si ricorda che la convocazione da parte di ATS, in base agli elenchi inviati dalle scuole, è il requisito indispensabile per accedere al test rapido. È stata prevista la possibilità anche per il personale non di ruolo e di recente nomina di accedere al test sempre per il tramite delle segreterie scolastiche.

ATS Insubria ricorda che i test vengono eseguiti anche dai Medici di Medicina Generale – MMG, che hanno aderito al programma e possono essere contattati dai singoli assistiti: sono oltre 300 – sempre al 7 settembre – i soggetti che hanno scelto di effettuare lo screening presso il proprio Medico. Si precisa,

che in base alle disposizioni vigenti, non è previsto il rilascio del referto del test rapido in caso di negatività.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it